

IL LIBRO DI SACCONI

«Soversione» antropologica, qui ci vuole l'umanesimo

FRANCESCO OGNIBENE

«Questa modernità è figlia di quell'illusione di illimitatezza che ha viziato le culture del nuovo umanesimo e che la crisi pandemica ha messo così manifestamente in discussione». È una delle intuizioni che l'ex ministro Maurizio Sacconi consegna alla sua autobiografia politica e culturale (*Volevo solo una girandola. Racconti brevi di vita pubblica*, Marsilio, 152 pagine, 12 euro) nella parte dedicata a ciò che gli ha insegnato la vicenda Englaro di cui fu protagonista nel governo Berlusconi con il vano tentativo di un ultimo disperato salvataggio della giovane. È il paragrafo sulla «Soversione antropologica», espressione quantomai efficace per descrivere il terreno sul quale si incrociano i «nuovi giacobini» accecati dal «vizioso obiettivo dell'uomo nuovo». Una pagina su cui, non a caso, si è soffermato il cardinale Camillo Ruini intervenendo ieri alla presentazione online del libro – organizzata da Stefano Parisi, moderata da Giancarlo Loquenzi, e con giornalisti e politici – per dire di «condividere fino in fondo» questa valutazione. Sintonia tra l'ex presidente Cei e l'ex esponente socialista che torna su altri fronti: il giudizio sulla nobiltà della politica intesa come mestiere – «perché non è vero che "uno vale uno"» –, il valore del saper pagare di persona per le proprie scelte politiche, al contrario di chi oggi «ottiene affermazioni al di là dell'impegno personale», e la necessità per il Paese di «una grande operazione di verità» sul passato recente per sottrarsi alla retorica dell'«onestà» come sola garanzia per l'azione politica. È la radice di quella che Sacconi, dialogando con Ruini, definisce «menzogna organizzata» con la chiave di lettura del «conflitto tra onestà e disonestà, presupposto di un pericoloso moralismo». Oggi è invece importante «declina-

re la propria carta d'identità di principi, sui quali invece c'è come un rifiuto». È sul terreno dell'«umanesimo» che Sacconi vede la ricostruzione di un «pavimento di verità». Che non può che sorgere sulla «nostra tradizione cristiana».

Maurizio Sacconi
Volevo solo una girandola
Racconti brevi di vita pubblica



Marsilio
La copertina del libro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

